

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	VeAC
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	15
NCTN - Numero catalogo generale	00919839
ESC - Ente schedatore	S282
ECP - Ente competente	S282

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Campania
PVCP - Provincia	NA
PVCC - Comune	Napoli

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	basilica
LDCN - Denominazione	

<b>attuale</b>	Basilica di San Domenico Maggiore
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Piazza San Domenico Maggiore 8a
<b>LDCS - Specifiche</b>	Sala del Tesoro; deposito convento
<b>OG - OGGETTO</b>	
<b>OGT - OGGETTO</b>	
<b>OGTD - Definizione</b>	corredo
<b>OGTE - Componenti esistenti</b>	7
<b>OGTF - Funzione/ occasione</b>	funebre
<b>OGTV - Soggetto del personaggio/ travestimento</b>	Ferdinando II d'Aragona, detto Ferrandino
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica di riferimento</b>	XV
<b>DTZS - Frazione cronologica</b>	fine
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1496
<b>DTSV - Validità</b>	ante
<b>DTSF - A</b>	1496
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologica</b>	analisi storica
<b>DTM - Motivazione cronologica</b>	contesto
<b>DTM - Motivazione cronologica</b>	foggia sartoriale
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>FRU - FRUITORE</b>	
<b>FRUN - Nome</b>	Ferdinando II d'Aragona, detto Ferrandino
<b>FRUD - Data</b>	1467-1496
<b>FRUC - Circostanza</b>	morte
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - MATERIA</b>	
<b>MTCF - Fibra/ Materia</b>	materiali vari
<b>MTCT - Tecnica</b>	NR
<b>DA - DATI ANALITICI/ STRUTTURA SARTORIALE</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Oggetto</b>	Corredo funebre di re Ferdinando II d'Aragona composto da: un cuscino, un velo, un robone, una cintola con custodia dello spadino, un paio di calzebrache e di gunati.
	Le ricognizioni delle Arche Aragonesi collocate sul ballatoio della sagrestia di San Domenico Maggiore furono condotte tra il 1982 e il 1987 da un'équipe guidata dal prof. Gino Fornaciari dell'Università di Pisa, sotto l'alta sorveglianza dell'allora Soprintendenza dei Beni

**NSC - Notizie storico-critiche**

Artistici e Storici di Napoli e Provincia. Il prelievo e il restauro dei reperti tessili furono affidati a Lucia Portoghesi e, a partire dal 1996, a Nicoletta D'Arbitrio. Al momento dell'apertura dell'arca XX, appartenente a Ferdinando II d'Aragona (1467-1496) il corpo imbalsamato del sovrano giaceva su frammenti di lino che dovevano costituire il sudario, con evidenti tracce di combustione provocate dall'incendio del 1506. Il capo di Ferrandino poggiava su un cuscino e il volto era nascosto da un velo. Sotto al robone il sovrano indossava la giubba, di cui fu rinvenuto un frammento dell'imbottitura, e la camicia in lino, anch'essa pervenutaci in frammenti. Furono prelevati dall'arca di Ferrandino anche uno spadino e i frammenti della custodia in velluto, insieme alla cintola con passanti per allacciare il fodero alla vita. Si potrebbe collegare al corredo funerario del sovrano anche un paio di guanti bianchi. La preziosità delle stoffe scelte da Ferrandino per i suoi abiti è testimoniata dalle annotazioni contenute in uno dei registri della Tesoreria Aragonese: tra gli acquisti di accessori e capi d'abbigliamento figurano anche quegli abiti, provenienti dalla guardaroba del sovrano, impegnati per acquisire fondi.

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

discreto

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI****RSTD - Data**

1982-1987

**RSTE - Ente responsabile**

Soprintendenza Beni Artistici e Storici di Napoli e Provincia

**RSTN - Nome operatore**

Portoghesi Lucia

**RSTO - Note**

I primi interventi di ricognizione e restauro furono seguiti da Lucia Portoghesi che, oltre ad occuparsi del prelievo dei materiali tessili dall'arca XX, iniziò le prime operazioni conservative su una scelta di indumenti.

**RST - RESTAURI****RSTD - Data**

1996-2001

**RSTE - Ente responsabile**

Soprintendenza Beni Artistici e Storici di Napoli e Provincia

**RSTN - Nome operatore**

D'Arbitrio Nicoletta

**RSTR - Ente finanziatore**

FEC - Fondo Edifici di Culto

**RSTO - Note**

I restauri furono proseguiti da Nicoletta D'Arbitrio che operò delle scelte conservative volte a ripristinare la foggia originaria dei singoli indumenti, incollando i frammenti originali su supporti sintetici non idonei.

**RST - RESTAURI****RSTD - Data**

2019-2020

**RSTT - Descrizione intervento**

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del comune di Napoli

**RSTE - Ente responsabile**

Santoro srl

**RSTO - Note**

Il progetto diretto da Barbara Balbi, funzionaria restauratrice della SABAP per il comune di Napoli, ha previsto la messa in sicurezza dei depositi e dei materiali tessili ivi custoditi nonché il restauro di una scelta di indumenti, tra cui il robone di re Ferrandino. Ipotesi di

ricostruzione sartoriale: Paci Sara; studio dei tessuti: Roberta Orsi Landini; coordinatore parte scientifica e ricognizione: Lucia Nucci; restauro: Barbara Santoro.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	FEC - Fondo Edifici di Culto del Ministero dell'Interno

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1670179505888

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Portoghesi Lucia
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1991
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	S282B067

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Fornaciari Gino
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2006
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	S282B065

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	D'Arbitrio Nicoletta
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2001
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	S282B066

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Montalto Lina
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2015
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	S282B068

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	D'Arbitrio Nicoletta
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2018
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	S282B064

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Chiantore, Francesca
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2020

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	S282B070
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Balbi, Barbara
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2023
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	S282B071
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Le Arche dei re aragonesi.
<b>MSTL - Luogo, sede espositiva, data</b>	Napoli, basilica di San Domenico Maggiore, maggio-giugno 1991.
<b>MSTS - Specifiche</b>	La mostra fu allestita nel coro, alle spalle dell'altare maggiore della basilica di San Domenico Maggiore. Del corredo di Ferrandino furono esposti: le calzebrache, due veli, lo spadino, i frammenti del fodero e del robone.
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2022
<b>CMPN - Nome</b>	Chiantore, Francesca
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Balbi, Barbara
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Iavarone, Stefano